



*Ministero dell' Ambiente*  
*e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali

Il Direttore Generale

**Progetto/Piano/Programma** [ID\_VIP: 1805] gasdotto denominato “*Trans Adriatic Pipeline*” per il trasporto in Italia di gas dalla Regione del Mar Caspio attraverso Grecia ed Albania

---

**Procedimento** Verifica di ottemperanza prescrizione A.20) del decreto VIA DM 0000223 dell’11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015

---

**ID Fascicolo** 3207

---

**Proponente** Trans Adriatic Pipeline AG Italia

---

**Elenco allegati** Parere CTVIA n. 2430 del 16.06.2017

---

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.  
Ufficio: DVA-D2-II  
Data: 22/06/2017

✓ Resp. Div.: Venditti A.  
Ufficio: DVA-D2  
Data: 22/06/2017

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

**VISTI** gli artt. 28 e 29 del Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. inerenti le attività di monitoraggio e di controllo del rispetto delle prescrizioni indicate nei provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale;

**VISTO** l'art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

**VISTO** il provvedimento di compatibilità ambientale prot. DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, dall'esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto di un gasdotto denominato "*Trans Adriatic Pipeline*" per il trasporto in Italia di gas dalla Regione del Mar Caspio attraverso Grecia ed Albania - Società TAP AG Italia;

**VISTA** la prescrizione n. A.20) del suddetto decreto DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, la cui ottemperanza è demandata al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare che recita:

*“Sempre in relazione all'ambiente idrico nell'intera area di cantiere del microtunnel, e con particolare riferimento all'area della Palude di Cassano e dell'impianto di fitodepurazione del Comune di Melendugno, in fase di progettazione esecutiva del microtunnel, dovranno essere condotte accurate indagini geofisiche di dettaglio atte a definire il quadro particolareggiato della falda idrica, tenuto conto dell'attuale incertezza circa la conformazione e variabilità morfologica e strutturale dei luoghi, unitamente alle caratteristiche litostratigrafiche e idrogeologiche, che non consentono di definire una piezometrica omogeneamente distribuita. Sulla base degli esiti dello studio dovrà essere predisposto uno specifico piano di monitoraggio (ante, durante e post-operam), da definire in accordo con le autorità competenti, sulle sorgenti presenti lungo il tracciato e potenzialmente interessate dai lavori previsti per la realizzazione del micro tunnel”.*

**VISTO** il parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 1942 del 18.12.2015, così come aggiornato/integrato dal successivo parere n. 1973 del 29.01.2016, e relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni *ante - operam* del decreto VIA, il quale, in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto, prevede tra l'altro che una serie di prescrizioni, tra cui la A.3) e la A.20) siano ottemperate nella cosiddetta Fase "1.a" afferente alla "*Realizzazione del micro tunnel – Preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta*";

**CONSIDERATO** che la prescrizione A.3) è propedeutica all'ottemperanza della prescrizione A.20);

**VISTO** il provvedimento direttoriale prot. 0000130 del 05.05.2017 con cui è stata determinata l'ottemperanza alla prescrizione A.3) del DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015;

**VISTA** la documentazione inizialmente prodotta ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione A.20 ed inviata con nota LT-TAPIT-ITG-00191 del 30.11.2015, nonché tutta l'ulteriore documentazione successivamente trasmessa ad integrazione/aggiornamento della stessa;

**ACQUISITO** il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 2430 del 16.06.2017, costituito da n.24 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

**VISTO** l'ultimo capoverso della prescrizione A.20) che nel seguito si riporta: *“Sulla base degli esiti dello studio dovrà essere predisposto uno specifico piano di monitoraggio (ante, durante e post-operam), da definire in accordo con le autorità competenti, sulle sorgenti presenti lungo il tracciato e potenzialmente interessate dai lavori previsti per la realizzazione del micro tunnel”*

**CONSIDERATO** che nel citato parere n. 2430 del 16.06.2017 la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, in merito alle disposizioni di cui a tale parte conclusiva della prescrizione A.20) ha preso atto che *“nelle vicinanze dell'area del micro tunnel e lungo il primo tratto del tracciato della condotta onshore non sono mappate, e tantomeno sono state rilevate, delle sorgenti potenzialmente interessate o interferite dai lavori previsti per la costruzione del micro tunnel, il Proponente ha ritenuto di non dover elaborare uno specifico piano di monitoraggio delle stesse. Peraltro le uniche sorgenti mappate nell'area, distanza di oltre 2000 m dall'area di cantiere, da parte dell'Autorità di Bacino della Puglia non sono sorgenti ubicate a terra, ma efflussi a mare delle acque di falda lungo la fascia costiera, ovvero punti in cui le acque dolci dell'acquifero fluiscono mare (identificati mediante rilievi all'infrarosso termico e analisi isotopiche) miscelandosi alle acque saline e pertanto non campionabili separatamente”*.

**CONSIDERATO** che la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS, nel summenzionato parere, e per le motivazioni nello stesso riportate, ha valutato che:

- il Proponente ha provveduto, così come richiesto dalla prescrizione, ad effettuare le indagini geotecniche e geofisiche nell'area interessata dalla costruzione del micro tunnel, incluso il primo tratto del gasdotto onshore, atte a valutare i potenziali effetti tra gli scavi e l'assetto geologico e geomorfologico dell'area di progetto;
- i risultati delle indagini geofisiche e dei sondaggi, incluse le prove di sito e di laboratorio, sono stati analizzati per ottenere la caratterizzazione geologica, geotecnica e sismica nell'area del micro tunnel e lungo il primo tratto del gasdotto onshore;
- da tali studi è emersa la possibile presenza di modeste potenziali forme carsiche locali, o per meglio dire di modeste vacuolarità, dovute alle relazioni eteropiche tra le varie litologie. Non si può tuttavia escludere che durante le fasi di scavo del micro tunnel e del primo tratto del gasdotto più prossimo alla Palude di Cassano e all'area in cui è ubicato l'impianto di fitodepurazione si possano incontrare livelli calcareniti o sabbie cementizie;
- il Proponente adotterà le tecniche necessarie come descritto nello studio geotecnico e

geofisico trasmesso in merito a i rischi connessi con eventuali insuccessi in fase di realizzazione degli scavi a causa della possibile presenza di cavità carsiche;

#### **DETERMINA**

**l'ottemperanza alla prescrizione A.20) del DM 0000223 dell'11.09.2014, come modificato dal DM 0000072 del 16.04.2015, relativo al progetto del gasdotto denominato "Trans Adriatic Pipeline"**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

**Il Direttore Generale**

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)